Anno XI. Sabato-Domenica 23-24 Aprile 1887 N. 95.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' atto: Anno Lire 36 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio . Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincie e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5

INSERZIONI — Articoli comunicati sul corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25. In quarta, cent. 10. Per inserzioni ripetute sconto ribassato.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il progetto ecclesiastico in Prussia

Le dichiarazioni di Bismark

La *Stefani* ci comunica:

Berlino 21. — (Seguito della Camera dei deputati) — *Richter* combatte il progetto principalmente pel diritto di conferma e di protezione, che favoriscono il servilismo. Protesta contro l'ingerenza del Papa nelle elezioni.

Bismarck confuta le deduzioni di Richter che è più cattolico del Papa e che non disse nulla che non trovisi nei giornali cattolici tedeschi come istituzione straniera. I resultati delle elezioni al Reichstag sarebbero stati i medesimi con o senza il Centro. Essi furono l' espressione d' indignazione della nazione di fronte all' attitudine dell' opposizione sotto la direzione di Richter. Non trattasi di combattere una frazione, ma di preservare l'impero da grandi pericoli. Non potrebbesi rimproverare all' oratore di cercare di fare i primi passi verso la Curia in quanto ciò è compatibile coi diritti dello Stato: e ciò viensi facendo mediante il progetto nella redazione approvata dalla Camera dei signori. Introducendo cambiamenti in tale redazione si renderebbe più difficile il compito del Governo. Bismarck soggiunge che il quadro dipinto da Gneist è esagerato. Il Governo non potrebbe andare avanti coi riguardi di dottrinari e confessionari, ma solo con motivi politici. In tutte le fasi del *Kulturkampff* esso agì secondo motivi politici. Il progetto non fa alcuna concessione che possa ledere l' autorità dello Stato. L' oratore prega di non lasciar passare questo momento favorevole e di stabilire la pace. Qualora i suoi amici lo abbandonassero in questo momento, egli si ritirerebbe dal servizio dello Stato prussiano e si dichiarerebbe soltanto al servizio dell'impero.

Questo lo farebbe nell'interesse della sua autorità politica e del suo onore politico, parte essenziale della sua influenza in Europa, che è basata sulla fiducia che si ha nella lealtà e sincerità politica. Siccome, continua Bismark, si è forse in presenza di gravi lotte estere ed interne contro i partiti rivoluzionari, desidero vivamente di allontanare tutte le discussioni interne che sono inutili.

Schwerein, conservatore, parla in favore del progetto.

Wirchow parla contro, perchè il progetto rafforza il potere gerarchico del Papa.

Bismark risponde a Wirchow che gli ha fatto opposizioni per principio in tutte le questioni importanti. Egli, Bismark, non ha mai additato le leggi di maggio come un'istituzione definitiva; ma come leggi di combattimento, cosa sono adesso le leggi contro i socilisti. Mira solamente a contentare coloro fra i cattolici i quali amano la pace. Non ha mai voluto esercitare pressioni permanenti sopra una parte de' suoi concittadini.

Gerloh, conservatore, parla in favore del progetto, esprimendo il desiderio che diasi maggiore indipendenza anche alla Chiesa protestante.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Grave incidente franco-prussiano

Richiamiamo l' attenzione dei lettori sui segnenti dispacci relativi all' arresto del commissario Schanaebele.

Quai dispacci son parsi gravissimi avvicinati all'altro di Berlino riferente il discorso di Bismark che accennò a *lotte forse imminenti*...

Noi non diamo troppo grave importanza all' arresto - che verosimilmente è un equivoco, niente di più.

Nondimeno, quel piccolo incidente e l' emozione che ha subito destato, e i ribassi che ne seguirono nelle Borse europee, provano quanta sia la tensione tra Francia e Germania e a qual filo, tenue, sottile, sia legata la pace d' Europa!

Parigi 21. — L' *Havas* ha da Pagny sur Moselle che Schanaebele commissario speciale francese alla stazione di Pagny, è stato arrestato dalla polizia tedesca. Considerasi qui fino a prove notizie, che sia vittima d' un tranello. Schanaebele aveva ricevuto parecchie lettere da Gantsch commissario di polizia tedesca ad Ars invitandolo a venir a conferire con lui pel servizio da farsi alla frontiera.

Ieri, alle 2 p. Schanaebele recavasi a piedi a trovare Gantsch, quando due agenti tedeschi lo afferrarono e lo condussero a Novoant, poscia a Metz.

La *Metzer Zeitung* afferma che l' arresto colleghasi coll' agitazione della Lega dei patriotti; ma l' accusa è assolutamente infondata. L' arresto e le circostanze che lo accompagnarono produssero a Metz e a Nancy viva impressione.

Parigi 21 — L' *Havas* ha da Metz: Schanaebele venne arrestato da due agenti berlinesi travestiti da cacciatori da Sestiame. Il mandato d' arresto emana dal tribunale di Metz dietro istruzioni venute da Strasburgo. Fu rinchiuso in prigione preventiva in una cella segreta. Il procuratore della repubblica di Nancy andò a Pagny, a fare un' inchiesta.

La stessa *Havas* riceve da Nancy che l'arresto di Schanaebele ebbe luogo sul territorio francese. Il commissario ricevette due volte lettere del commissario di polizia d' Ars sulla Mosella per conferire circa la delimitazione della frontiera. Andò all'appuntamento; passeggiò circa un quarto d'ora attendendo il commissario d' Ars, oltrepassò la frontiera di alcuni metri; fu preso da due poliziotti, ne seguì una lotta nella quale si gettò a terra e poi rientrò nel territorio francese, dove i poliziotti lo presero a lo ammanettarono.

Parigi 22 — I giornali astengonsi dal commentare l'incidente fino all'arrivo dei rapporti ufficiali. La maggior parte di essi rifiutano di credere, malgrado soggiungano che le apparenze sono contrarie ad un agguato premeditato; e stimano debba esservi un malinteso o un eccesso di zelo da parte degli agenti tedeschi appostati alla frontiera. Consigliano la calma, attendendo schiarimenti che non possono tardare ad essere dati.

Un dispaccio da Pagny-sur-Moselle, in data d'oggi, dice che molte persone furono espulse da Metz nelle ultime 48 ore. I treni giunti stamane trasportarono a Pagny parecchi espulsi.

UNA LETTERA DEL PAPA

I fogli clericali pubblicano il testo della lettera del S. Pontefice all' arcivescovo di Colonia. Essa porta la data del 7 aprile, e l' *Univers* di Parigi fu il primo a stamparla.

In questo documento, dopo aver rivelato i risultati della conciliazione che sono l'aver provvisto a diverse diocesi con libera nomina di vescovi e ottenuto per molti curati la rimozione degli ostacoli che si opponevano alla libera azione del pontefice, il ristabilimento di parecchi seminari e il richiamo di parecchi ordini religiosi, si aggiunge che il Papa preferisce il bene presente e certo alle speranze lontane e malsicure. Quindi conchiude che i cattolici non devono ricusare la loro adesione al voto della legge ultima, presentata dal governo germanico, che venne portata nella Camera alta legislativa. Sconfessa quindi l' opposizione che i deputati clericali fanno a Bismark e consiglia i deputati cattolici a sottomettersi.

Il Centro tedesco adunque non ha che a piegare il capo e votare la legge, se pure non vuol dare un secondo esempio più grave, più scandaloso di disubbidienza al Pontefice.

Non lo farà poichè, se non la coscienza, l' interesse elettorale lo trattera dal consumare la sua ribellione. La *Germania* è già rassegnata e consiglia la rassegnazione a' suoi amici, dichiarando: « Gli atti politici del papa anche in materia ecclesiastica, bendon non siano infallibili, anzi, potendo essere errati, otterranno sempre la nostra sottomissione. » L' organo del Centro insinua, dunque, che Leone XIII ha errato, ma che, ciononostante, sarà ubbidito.

IL VATICANO E L' ITALIA

Il buon accordo fra Leone XIII e il principe di Bismarck va sempre più rafformandosi; e queste nuove relazioni della Curia romana collo impero degli Hoenzollern fa dubitare a molti non abbiano ad avere il loro contraccolpo nei rapporti che attualmente intercedono fra il Papato e l' Italia. Il foglio *La Capitale* va da più giorni ripetendo che il Pontefice ha accettato la legge delle guarentigie, e che anzi ha già fatto ritirare dalla tesoreria del regno il primo semestre della lista a lui assegnata. La notizia venne solennemente smentita; ma comunque sia di ciò, egli è certo che molte voci circolano insistentemente intorno ad una possibile conciliazione, o, quanto meno, ad un *modus vivendi* che si starebbe studiando fra il Vaticano l' Italia.

Sono appunto codeste voci che hanno spinto gli onor. Odescalchi e Toscanelli a presentare una interpellanza sulla politica ecclesiastica e sui rapporti fra il Governo e la Curia di Roma.

Tali interpellanze si reputano importanti, non per quello che potranno dire i due deputati che le svolgeranno, ma per le dichiarazioni che il Governo dovrà fare rispondendo, dichiarazioni che non potranno a meno di rassentirsi delle nuove condizioni create tra il Papato e l' Impero tedesco.

Nei circoli politici si crede che il Governo risponderà di non poter andare oltre alla legge delle guarentigie e che respingerà qualunque idea di dar carattere internazionale ad una questione che l' Italia considera di politica interna e di diritto pubblico interno: ma l' importante sarà di udire *in qual modo* il Governo esporrà i suoi intendimenti.

Forse, dopo la questione finanziaria, la quale, perchè ha strette attinenze colle tasche dei contribuenti, desta interesse *diretto*, la più grave questione del nuovo periodo parlamentare sarà quella suscitata dalle due interpellanze degli on. Odescalchi e Toscanelli.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Convalidata l' elezione di Pellegri nel collegio di Parma si svolgono alcune interpellanze.

Villanova svolge la sua interpellanza su gli intendimenti del governo circa i decimi e vincoli congeneri che gravano la proprietà fondiaria.

Fagioli svolge la proposta di legge sua ed altri, per l'abolizione e commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie congeneri.

Zanardelli tiene conto di questa proposta, perchè riconosce che le provincie venete da loro rappresentate sono le più aggravate dalle decime. Non si oppone quindi alla presa in considerazione.

Fazio svolge un'interrogazione sugli intendimenti del governo intorno alla riforma amministrativa.

Crispi risponde che nessuna nuova idea è sorta, se sorgerà, sarà discussa nel Consiglio dei ministri.

Fazio non è soddisfatto e dichiara a nome degli amici che si riserva l' iniziativa.

Roux interroga il ministro dei lavori pubblici se e quando intenda rappresentare la riforma postale per ovviare a inconvenienti riconosciuti e lamentati.

Saracco risponde di non poter precisare il tempo, ma se ne occuperà.

L' arrivo di Saletta

Roma 22, (ore 15. 20) — Il ministro della guerra comunica ai giornali il seguente disbacio:

Massaua 22.

Il *Policevera* è giunto stamane con a bordo il Generale Saletta che assumerà il comando domani. *Genè.*

ELEZIONI ANNULLATE

La Giunta delle elezioni annullò tutte le elezioni suppletive politiche del 3 aprile, perchè dal giorno della convocazione dei Collegi, che fu il 19 marzo al giorno delle elezioni, non intercedettero i quindici giorni voluti dalla legge.

Le espulsioni da Massaua

L' Associazione della stampa, dopo una discussione animata, votò all' unanimità il seguente ordine del giorno proposto dalla Presidenza.

« Vista la domanda pervenuta alla Presidenza in occasione delle misure prese a Massaua contro alcuni corrispondenti di giornali italiani; considerato che l' Associazione non è richiesta di giudicare il fatto speciale del resto le mancano gli elementi per farlo; ritenuto essere interesse del governo e del paese che le condizioni dei corrispondenti al campo siano regolate da norme generali precise e costanti, fa voti perchè il governo voglia nell' interesse comune prontamente determinare e pubblicare tali regole contemperando le necessità imposte dallo stato speciale di guerra coll' ufficio della stampa in una nazione libera ».

La legge comunale e provinciale

Le idee di Crispi.

Crispi ha avuto venerdì alla seduta della Commissione per la nuova legge comunale e provinciale. Dichiarò che su questo argomento non ha ancora preso

i necessari accordi coi suoi colleghi del ministero. Tuttavia in linea generale credo inopportuno tributare interamente e radicalmente gli ordinamenti amministrativi, preferendo invece giungervi gradatamente. Egli quindi inclinerebbe a sbozzicare dal progetto di legge complessivo diverse questioni che gli sembrano più mature a risolversi separatamente, la quale occupa il primo posto quella dell'elettorato amministrativo.

IN AFRICA

La *Riforma* pubblica un brano di una lettera privata, da Massaua, in cui si dice che vive a Monkullo la vedova di un Massaua-bey.

Essa è donna ricca ed amante del canto. La banda Debeb, quotidie che molesta continuamente le nostre truppe e compie numerose razzie.

Debeb, a quanto si assicura nella lettera, si recherebbe sovente, di nascosto, ad ascoltare i concerti.

La *Riforma* raccomanda al nostro Governo in Africa di sorvegliare la donna allo scopo di impadronirsi del Debeb.

DALLA PROVINCIA

Rovigo, 20 Aprile 1887.

Il *Protagine* rencazzese della *Rivista* ed. del Protagine centese non corrisponde e rivedula) ha voluto, a corto di ragioni, far dello spirito nel n. 17 18 andante sulle sigle F. B. proposte alla mia ultima corrispondenza arretrata. Ma brava davvero! e carina infatti la trovata *pro tempore* di Fra Bernardino!!! Semonchè il nostro Anfitrione, poco pratico di Machiavelli, non si è accorto che con quel nomignolo mi ha munito d'un'arma micidiale colla quale sarei tentato di rispondere al fuoco di fila da esso aperto contro di me. « *E facil mestiere* »... colla mia *bombarda* il fare scempio e della sua grammatica e della sua logica; e ritirarmi al silenzio lui, « *Zelo acris*, che nuovamente è salito in arcioni per difendere il Protagine centese ritiratosi, a quanto pare, sotto la tenda: ma, *summa Giove!* quale costrutto ne ritrarrebbero *la convenienza* e la *legalità* della causa da esso difesa! Niente altro che uno sterile pettegolezzo, raccolto forse *da un 3° ramollo protagineseo*, che andrebbe a far il mazzo coi suoi maggiori grammaticali e ingenerosi.

Chiarirà da ciò il nostro Anfitrione che se non me la sento di proseguire la polemica colla genealogia dei *Protagini* passati, presenti e futuri, convinto anche, che sono, che vi perderei *vanno e sapone*. Smonto adunque la *bombarda*, e la metto in serbo per un occasione migliore. Vi parrà savissima anche questa sia pure *al papero* (con un *p* solo), caro signor Protagine in 2°, assai poco accorto da dimenticare al pr.sto che i *vilipesi papeveri*, non la guari, hanno fatto mordere la polvere a chi molto più di voi era degno di « *sedere a scranna...* » e non aveva, come voi, « *la veduta corta d'una spanna* » !

Qui finisco, e non riprenderò più la penna su questo ormai trito argomento, anche per le esigenze dei Redagini mi rovescassse addosso la fiala del suo spirito *poco ettico* e per contrario molto *sapo-rifero*. Mi firmo come al solito

F. B.

Avevamo divisato di rispondere due parole allo sproloquio di quel tale *Zvango* fatto *Zuango*, corrispondente centese della *Rivista*; il quale con una fenomenale scortesia ha mancato di rispetto a tutte le signorine che si prestarono gentilmente per l'accademia di beneficenza data ai Comunale di Cento; quando ieri abbiamo letto un nuovo articolo sulla *Stella d'Italia* a questo proposito. Noi lo riproduciamo per stigmatizzare le scritto delle *Zuango*, il quale non dev'essere certo centese; altrimenti non cercherebbe di gettare il discredito sopra i suoi concittadini, anche quando compiono atti filantropici.

Ed è questo il corrispondente che vuole erigersi a pubblico moralista, e additare ai Centesi la via sicura per giungere alla prosperità, e far trionfare la democrazia? Povera democrazia, Iddio ti liberi da siffatti paladini, che hanno buon'ultamente gli occhi, quando c'è da vedere *la tuta delle tenebre*.

Ecco pertanto la corrispondenza della *Stella*, firmata da *un imparsiale* :

« Nel n. 46 della *Rivista* di Ferrara si legge una corrispondenza da Cento, la quale si occupa del concerto di beneficenza datosi nel teatro comunale di quella città, la bellezza di dodici giorni or sono. Chi la scrive si nasconde sotto il pseudonimo di *Zuango* ed ha troppa ragion di nascondersi da un articolo ricalcato tale un ammasso di incostanze, di scortesie, di ridicole falsità, che tutta Cento ne è indignata. Rimettendo a poste le cose travisate in modo inqualificabile da *Zuango*, lo reputo di far cosa importante e non scevra di spasso.

E incominciamo dai mandolinisti (24 e non 27) i quali non si prestarono gentilmente solo *pro forma* come *Zuango* maliziosamente asserisce, ma di fatto, a meno che lo scrittore non pretenda di considerare come compenso il rimborso delle spese di viaggio. I mandolinisti bolognesi poi non si distinsero un *pochino per la compatibilità* (!) *della esecuzione*, ma si distinsero tanto che il pubblico, plaudendo al loro valore, volle il bis di sette sopra otto pezzi del programma.

La banda non l'offrì il Municipio gratis, ma si pregò gentilmente.

Zuango aggiunge : « tranne i mandolinisti sulla, assolutamente nulla, pianiste e violiniste non fecero che suonare e continuare a correre per tutto il teatro in un'immensa sala di dormienti ». Villane falsità ;

A parte la considerazione che le più elementari regole della cavalleria avrebbero consigliato a chiunque sia fornito di un briciolo di educazione di trattare con cortesia la signorina, la quale pregava parte ad una serata che mirava allo scopo santo della beneficenza, sta il fatto che il pubblico prestò sempre la più scrupolosa attenzione alle pianiste, alla violinista ; che le applaudì rivamente ; che spesso apprezzarono il merito, festeggiandole come distintissime dilettanti, e volle il bis di uno dei pezzi eseguiti. A meno che *Zuango* non voglia ammettere che a punta applaudire con calore, *dormendo*, resta dimostrato ch'egli asserisce il falso.

Ma l'articolista non si ferma qui e scrive delle altre baloardaggini. Chiama poco *provvida l'idea di questa serata per l'assai problematica buona riuscita*. La riuscita fu brillantissima, e detto di sopra, ha superato le più belle previsioni. Al contrario dunque non va tributata lode soltanto per *la buona buona volontà* dimostrata, ma ben meritatamente e validamente *col fatto* ad un'opera che altamente l'onora.

Concludo. O il sig. *Zuango* non assistette al concerto di beneficenza ed è stato informato a sproposito, e allora lo consiglierei a provvedersi di un *occhiale* più chiaro, o se assistette, oppure vi assistevo, ed allora egli ha mentito in mala fede, o, forse le ire personali, le passioni di parte gli hanno fatto velo sugli occhi e travisare la verità. In tutti i casi però *e sortirai, signor Zuango, sortirai un pau de poisteuse !...* »

Un imparsiale

UN MONUMENTO A GALILEI

Ha avuto luogo a Roma lo scoprimento della colonna posta nel viale d'ingresso al Monte Pincio, in memoria della prigionia subita da Galileo Galilei, nell'attiguo palazzo de' Medici.

La seguente epigrafe, posta sulla indicata colonna, è stata dettata da Domenico Gnoli :

IL PROSSIMO PALAZZO
GIÀ DE' MEDICI
FU PRIGIONE A GALILEO GALILEI
NEO D'AVER VEDUTO
LA TERRA VOLGERSI INTORNO AL SOLE

S. P. Q. R.
MDCCCLXXXVII.

ALLA RINFUSA

Al Lido di Venezia un soldato messinese della sesta compagnia di disciplina di guardia al bersaglio, abbandonò improvvisamente il posto, e procuratosi in un casolare un abito da contadino, si mise a cirnnare per la campagna, portando seco il fucile e quindici cartuccie.

Accortisi della mancanza i carabinieri lo inseguirono; il carabiniere Polonsi si travestì da contadino, prese un baroccio e seguì le tracce del fuggitivo, seguito a breve distanza dal carabiniere Tremini e da un sergente della compagnia di disciplina.

Dopo qualche ora di infruttuose ricerche scorse il disertore a qualche distanza; gli si avvinò lentamente, quando il soldato, insospettito gli spianò contro il fucile. Il bravo carabiniere senza impaurirsi gli gridò :

— Oh! che fai? Io non ti voglio far del male; anzi, guarda, ti avviso che sei inseguito.

Ma l'altro senza badargli fece fuoco quasi a bruciapelo sopra il carabiniere, che fu pronto ad afferrare e deviare il fucile, di modo che il proiettile gli sfiorò la mano.

Allora afferrò il soldato per il petto e dopo una breve ma feroce lotta, e aiutato dall'altro carabiniere e dal sergente, trasse agli arresti il forsennato.

***

È morto testè a Kinova York il celebre Morris Ranger, che fu già il più grande speculatore in cotoni del mondo.

Pochi anni sono egli aveva sospeso i pagamenti con uno sbilancio di un milione e 500 mila lire sterline, cioè più di 37 milioni e mezzo di lire italiane, pagando ai creditori 9 denari per ogni lira sterlina, sicchè forma meno di un 3 per cento !

***

Oramai Geissler diventa sempre misterioso ed impalpabile e va a formar corona coll'aureola della buona taglia a persizi, coll'assassinio di Barrême e tanti altri illustri ignoti.

La polizia francese aveva acciuffato un povero diavolo il cui nome incominciava per G. Questa lettera parve un indizio luminoso a Taylor ma poi si dovette accorgere che il G. era un certo Gutentag.

E Gutentag uscendo di carcere dove l'avevano per isbaglio rinchiuso disse a Taylor :

— *Guten Tag mein herr !*

— Eh! andate al diavolo! lo so pur troppo che vi chiamate Gutentag.

In quanto a Prezzini sta benone e continua ad imbrogliare sempre più la giustizia.

***

Quel francese che è andato fino in Spagna per ammazzarvi Bazaine e che disse d'essersi servito d'un pugnale avvelenato, è un monomane la cui madre è morta pazza.

Egli aveva domandato parere a Deroulède e Déroulède aveva cercato di dissuaderlo dall'impresa.

Hillaraudi continua a sostenere d'aver voluto punire un traditore della patria.

Molti ex-ufficiali superiori e cittadini che si trovavano a Metz durante la capitolazione interdetono presso le autorità spagnuole dicendo che l'Hillaraudi merita molta indulgenza e che si deve tener conto del suo animo eccitato da eccessive amor patrio.

Esti osservano alle autorità spagnuole che Bazaine avrebbe dovuto essere fucilato.

Bazaine è stato in fin di vita, ma ora va migliorando.

***

Due deputati si recarono da Crispi per chiedergli il permesso di apporre a Padova la mota lapide qualificante gli antrisci orde straniere. Crispi rispose di non potere sconfessare un atto del suo predecessore ; ma avrebbe soggiunto che il permesso si sarebbe dato, quando si sopprimessero le due accennate parole.

TEATRI

LA CONTESSA SARAH

Commedia di OHNET

Rappresentata al *Teatro Borghi* la sera del 21 Aprile dalla Compagnia *Respantini*.

Non sono al *Gymnase* di Parigi *La Contessa Sarah* sia stata replicata davvero con successo; il fatto è che finora in molti teatri d'Italia, ove si è rappresentata, ha irreparabilmente naufragato. E anche il pubblico ferrarese l'altra sera disapprovò evidentemente questa commedia, che non sarebbe neppur tollerabile, se si sapesse scritta da un dilettante.

Il romanzo *La contessa Sarah* è uno dei più interessanti che siansi ai nostri di pubblicati, tanto nobe che mi dispensa dal trascrivere diffusamente il fatto, che in esso si svolge. È il solito ritornello di una donna giovane e bella, che sposa, in un momento di dispetto, un vecchio geniale; e poco di poi si accorge di non amare altro, di quell'affetto che si nutre per un padre; ma essa a poco a poco desta accendersi nel suo cuore una passione violenta per l'amante di campo di suo marito; si punto che, quando le sa congiunto in matrimonio con un'altra, tratta dalla disperazione, si uccide.

Questo il fatto. E, torno a ripetere, il romanzo è veramente degno del suo autore; peccato che sia stato così malamente sconciato per essere ridotto a commedia. Unica disciplina di tale deturpamento è che l'Ohnet commediografo è ancho l'Ohnet romanziere; e quindi egli era padrone di fare della sua cosa ciò che più gli piaceva; perchè, come dice il poeta : *ognuno può far della sua pelle salsicci*; salvo però di non ammazzare maipdetamente il buon pubblico, che si reca a teatro per divertirsi.

Ma come si spiega che da un romanzo oltremodo interessante siasi tratta una commedia così scialba? Ecco come. La ragione è manifesta. Nel romanzo noi vediamo come naturalmente nasca nel cuore di *Sarah* la passione per *Severac*; come carchi di soffocarla, perchè indipettita dalla di lui glaciale indifferenza; come quella passione è accresca a poco a poco in lei, già sposa del conte di *Canalveilles*, per la nobiltà e fermezza di carattere che ammira in *Severac*; ad infine come divampi nel saporo marito fatto di disprezzo di Cyprè, al punto da torsi la vita.

Nel romanzo, dico, tutto ciò riesce naturale, verosimile per quei fatti che, in apparenza secondari, servono a giustificare certi cambiamenti di carattere, i quali, isolati, parrebbero impossibili, erroge le osservazioni acuta che lo scrittore fa o egli stesso direttamente, o indirettamente per mezzo di qualche personaggio; colle quali cerca di persuadere chi legge della verità, del lato psicologico, di quanto si va sotto i di lui occhi svolgendo.

Tutto questo non può introdursi in una commedia : di qui l'inverosimile; ed è perchè che il romanzo *La Contessa Sarah* non poteva ridurre per le scene, senza interesse alcuno; si succedono, s'incalzano dialoghi obbligati a due, dialoghi eterni, mentre quattro o cinque attori sono costretti a ritirarsi in fondo alla scena, per non ascoltarli; e di siffatti dialoghi che ho contati tre nel primo atto. Nel secondo, di punto in bianco scoppia la passione violenta di *Sarah*, come una cascata a precipizio, e suscita nel pubblico il ripugnantissimo effetto di una comica : da una comicale indifferenza ad un amore frenetico havvi un bel tratto di strada ; e a farlo in un attimo occorrerebbero le gambe del Coloseo di Rodi. Fuori di scherno: nella commedia manca affatto lo svolgersi della passione progressivo, che giustificherà il trasporto di *Sarah* pel suo amante. Non istarò qui a rilevare le incoerenze del terzo, quarto e quinto atto; dirò solo che la catastrofe invece di commuovere, anch'essa fa ridere.

In una parola quella bella e generosa figura che è nel romanzo la contessa *Sarah*, vera vittima dell'amore e dell'egoismo altrui, ci apparisce quasi ridicola nella commedia. Quanto poi alle trasmorfosi del colonnello *Meriot*, che, senza una ragione plausibile, di scontroso e bisbetico io si vede ad un tratto grasioso fino alla amabilità, è meglio tacere.

Riassumendo, la commedia di *Ohnet* è un vero sacrilegio. Qualcuno farà forse le meraviglie, perchè i capicomici di tutte le primarie compagnie mettano nel loro repertorio queste e tanti altri lavori che riescono di grande dispendio, di molta fatica e di nessun utile. Che volete? spesso alcune esigenze a cui non si può sottrarre. Come certi eleganti giovinotti si sacrificano per obbedire alle stravaganze della moda; come gli artisti di teatro sono costretti ad abbonarsi ai giornali teatrali: così i capicomici che si rispettano, devono subire questa specie di ricatto, per far vedere che possoggono tutte le ultime novità : ecco come si spiega il gire che fanno *La Contessa Sarah* ed altre commedie della stessa risma pei vari teatri d'Italia.

L'interpretazione è stata abilissima per parte di tutti gli artisti; e mio a loro riguardo il pubblico si è astenuto da certe dimostrazioni, le quali, se sono un po' troppo ruvide, alcune volte però riescirebbero molto a proposito.

Colto a volo mentre uscivo dal teatro.

— Qual è, a tuo vedere, la più bella scena della *Contessa Sarah*?

— Quella del terzo atto, dipinta dal Lessi di Firenze.

Berr!

re.

STATO CIVILE E TELEGRAMMI
vedi 4ª pagina

CRONACA

Pei danneggiati dal terremoto — 15° nota — Offerte pervenute al Cassiere del Comitato:

Raspi Roberto, Del. di Denore L. 333 25
Offerte precedenti » 3173 43

L. 3506 68

Il Comitato ha spedito altre L. 2000 col mezzo del R. Sindaco al Comitato centrale di Roma.

L'Epistolario di Gustavo Bianchi — Annunzia la *Riforma* che a giorni, coi tipi dell'Editore Antonio Valardi di Milano, vedrà la luce l'epistolario di Gustavo Bianchi.

Il lavoro riuscirà per certo di grande interesse, perchè sarà il complemento del suo libro *Fra i Galla*.

La pubblicazione è fatta per cura dei signori Massari, Antonio Sani ed on. Ovalleri, amici e compatrioti del Bianchi, colla filantropica idea di migliorare in questo modo la posizione finanziaria della famiglia dello sfortunato viaggiatore.

Reclamo — Un nostro amico ci scrive:

A chi mai è venuta l'infelice idea di togliere l'acciottolato del piazzaletto di fronte alle Chiese e Conservatorio di S. Apollinare per metterlo a terriccio e rifiuto di ghiaia! Invece di fare un tale lavoro, non sarebbe stato meglio accomodare, nel ciottolato stesso le depressioni onde impedire che le acque continuassero a formarvisi?

Si direbbe che così siasi fatto per dare il monelli un ridotto pel giuoco della *palla al buco*, per cosè vederlo continuamente ingombro e guasto, a scapito anche della quiete dei vicini.

Il marciapiede poi che deve condurre al Conservatorio (riescendo ora impraticabile il resto del piazzale in tempo di pioggia) è qualche cosa di orribile e così stretto, che le convittrici dovendo uscire, bisogna vadano una avanti l'altra, impedendo i gradini della Chiesa ed il pilastrino di marmo dell'angolo, di mettersi due per due.

Le sarò grato se si compiacerà far cenno della cosa sul di Lei pregiato giornale.

R. N.

Monumentino sparito — Proprio nella piazzetta di S. Apollinare di cui si parla nel suesposto reclamo, i ladri hanno ieri notte staccato dal muro e asportato il monumentino coniderto vespasiano che ivi si trovava e senza che nessuno se ne sia accorto a malgrado del martellare che devono aver fatto. Per il Municipio, ciò rappresenta il danno di una trentina di lire.

Suicidio — Questa mattina certo Vaccari Francesco, d'anni 34, operaio panettiere, abitante in via Fondo Banchetto, attentava ai suoi giorni dandosi replicati colpi di rasoio alla gola. I dottori Ferraresi, Ravenna e Spanocchi prontamente accorsi lo trovarono in un lago di sangue che si sprigionava dalle vene e dalle piccole arterie rotte, e l'infelice aveva la trachea per metà recisa. Fu immediatamente medicato colla suttura della trachea e altre cuciture, ma il suo stato è sempre gravissimo e ritiensi difficile che egli possa sopravvivere.

Il povero lo ha moglie ed è padre di sei figli. Vorrebbesi attribuire l'eccesso alla miseria, ma siamo indotti a respingere tale versione dal fatto che egli guadagnava quotidianamente da tre a quattro lire, ha due casette a lui intestate, e anche la moglie, che è una brava sarta-tice, lavora e guadagna.

Regge invece, che parenti ascendenti suoi vissero e morirono pazzi e non è improbabile che l'attentato debba ricercarsi nell'atavismo.

Municipio di Ferrara. — Per provvedere a due posti di maestro elementare in iscuole maschili di questo Comune, è aperto il concorso fino a tutto il 31 Maggio prossimo venturo.

Lo stipendio assegnato ai singoli posti è di L. 900, oltre ai soprassoldi sessennali, in base alla comig. delib. 15 Novembre 1886.

La spesa dell'alloggio è a carico dell'insegnante.

Per l'ammissione al concorso, è necessario produrre o trasmettere a questo Municipio, corredati di analoga autografia in carta da bollo da centesimi 60 i documenti qui appresso indicati:

1. Patente normale di grado superiore, e certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1878;
2. Certificato di sana costituzione fisica;
3. Attestato di nascita;
4. Certificato di moralità;
5. Titoli comprovanti i servizi antecedenti prestati, gli studi di coltura eccetera, se ne hanno fatto in esperimento per due anni a termini della Legge 19 Aprile 1885.

Schiaffi e svenimento — La scena è accaduta jeri in Via Giovecca, davanti alla Cassa di Risparmio.

Lei è la moglie, lui il marito. Si bisticciano. Il marito inveisce su lei. Lei reagisce con un possente ceffone, poi cade riversa in preda a forte convulsione.

Il marito s'intenerisce; colle sottane di lei che erano andate a vanvera, fa tutto l'opposto di ciò che quel caso di Cain ha fatto con babbo Noè. Lei rinviene. Calma relativa... e.... « più non domandar ».

Assistenti farmacisti. — Ai molti che sono assistenti di farmacia e che non sono ancora provvisti di regolare certificato danno la notizia che il ministero concede una sessione di esami pratici per potere munirsi del regolare certificato. Questi esami avranno luogo presso le università, fra cui anche la nostra.

Le domande dovranno essere mandate al ministero dell'interno entro il 31 dicembre anno corrente.

Questà facoltà scade col 1888, scorso il quale non sarà concesso più alcuna proroga.

Maggiori informazioni in proposito si potranno avere alla prefettura.

Manicomio provinciale — Il movimento dei malati nel mese di Marzo pp: esistenti al 1 di Marzo 231; entrati nel mese 9; usciti 14 dei quali: 6 guariti, 2 migliorati, 1 per non essersi verificata la pazzia, morti 5.

Rimasti al 31 Marzo 276.

In Tribunale — L'avv. Chierechin Giudice al Tribunale di Lanusei, è nominato Sostituto Procuratore del Re al Tribunale di Ferrara.

Condoglianze — Ai telegrammi jeri registrati e pervenuti alla signora Maria Savari Vedova dell'illustre Comm. Luigi, devono aggiungersi quelli pervenutele dall'Onor. Mancini, dal Senatore Paoli Presidente di Cassazione e del prof. Ceneri.

— Tra le rappresentanze intervenute ai funebri, va ricordata anche quella della Banca Mutua Popolare.

Morte improvvisa — Ieri nello studio dell'avv. Ximenes ov'era addetto in qualità di scritturale, moriva improvvisamente per sincope cardiaca Giacomo Facini sottantenne.

Solopero — Ci si dice che uno sciopero parziale di operai panattieri, del quale già da tre giorni si parla, verrà oggi messo ad effetto.

Crediamo di non dover dare per ora altri particolari, nella fiducia che per equi accordi possa ancora essere scongiurato.

All'Ospedale. — E' morto jeri all'Ospedale un povero contadino, certo Bergami Arcangelo, che il giorno precedente fuori Borgo S. Luca, era caduto da un carro che guidava ed era stato travolto sotto le ruote.

Per chi ha puledri da vendere. — Facciamo noto agli allevatori o proprietari di puledri che la Commissione militare di Rimonta nei giorni dall'8 al 14 del mese di Maggio 1887 darà ove 8 alle 11 antim. e dalle ore 1 alle ore 4 pom. procederà in Ferrara e Provincia all'acquisto di tutti i puledri maschi e femmine, stallini o bradi che le saranno presentati e che soddisfaranno alle condizioni seguenti:

1. I puledri dovranno avere l'età 3ª, 4ª, 4ª, anni.
2. Dovranno essere scevri da difetti fisici e ben conformati in modo di presentare la certezza che raggiungeranno lo sviluppo e la statura necessaria pei cavalli di buon servizio per le armi a cavallo.
3. I puledri di anni 3 dovranno avere un'altezza non inferiore a m. 1,46, quelli di 4 anni non inferiore a m. 1,48.
4. I puledri dovranno essere castrati; per le femmine i venditori dovranno garantire che non siano gestanti, ed obbligarsi a ritirare quelle che in seguito venissero riconosciute in istato di gravidanza presistente all'acquisto, rifondendo, oltre al prezzo d'acquisto, le spese per il loro mantenimento in ragione di lire 15 al mese.
5. I puledri dovranno essere presentati sferrati, muniti di solida capezza e garantiti a termine di legge.
6. Saranno esclusi dall'incetta i mantelli isabella, pezzato ed i grigi di qualsiasi specie.
7. Gli acquisti si faranno a prezzi da convenirsi fra il venditore e la Commissione ed il pagamento sarà fatto a pronti contanti contro rilevata da farsi sull'atto di compra, il quale dovrà essere munito di una marca da bollo di L. 1,20 a carico del venditore.

I proprietari sono pregati di presentare i certificati di monta comprovanti la genealogia dei puledri.

La questione — È stato denunciato dal signor luogotenente Roberto Calcagni del 2° artiglieria lo smarrimento di un portafogli contenente L. 150 in biglietti di banca, avvenuto nel pomeriggio del 21 corrente percorrendo la via da Piazza del Commercio al Teatro Toni Borghi.

Arresti — Dai RR. Carabinieri furono arrestati S. V. e R. L. il primo a Pieve di Cento, il secondo a Sant'Agostino, per contravvenzione all'ammonizione.

Teatro Toni Borghi — È stata infelicissima la scelta delle produsioni fatte dal Bonfiglioli per la sua beneficiata. *L'articolo* 157 e *Il medico delle signore* sono sonniferi piuttosto che no, specialmente nelle scene dove manca l'attore brillante. A dir vero tutti ci aspettavamo qualche cosa di più gaio. *Le disgrazie della forchetta* hanno suscitato un po' di riso e diradate le nubi procellose che si erano condensate e minacciavano un uragano tempestoso.

Questa sera *Amleto*.

Per fatre:

La signora Girolimi offre una tazza di caffè ad un signore andato a farle visita:

— La ringrazio; quando prendo una tazza di caffè non posso più dormire.

— Guarda, stranezza! A me accade proprio l'opposto.

— Cioè?...

— Quando dormo, non posso più prendere una tazza di caffè.

AVVISO

Si fa noto che nel giorno 27 corr. Aprile nello Studio del sottoscritto Notaio Via Armari n. 23 avrà luogo la vendita per Asta volontaria di due Botteghe poste in questa Città sotto i portici del Disonno segnate coi numeri 29, e 31, alle condizioni di cui al Capitolato che resta ostensibile tutti i giorni nell'indicato Studio, onde chi crede possa prenderne cognizione.

L'Asta verrà aperta alle ore 10 ant.

Ulderico Dott. Lezioli

Il sottoscritto avverte la spettabile sua numerosa clientela che oltre a prendere in custodia le pellicciarie accetta pure articoli di panno e lanerie.

OBICI

LOTTERIA DELLA STAMPA
Assunta dalla BANCA SUBALPINA e di MILANO

Estrazione prossima

1° Premio lire
100,000
Gran premio cumulativo di Lire
200,000

Ogni Biglietto costa
UNA LIRA

Ogni gruppo di 5 Biglietti concorre alla vincita del premio di L. 200,000, e costa

CINQUE LIRE

I biglietti si acquistano in Portarpo presso la BANCA DELL'EMILIA e PINZI G. V. e COMP.

1887

Frediano Alessandri e Fratelli di Lucca
SEMENZAIO

Seme bachi a bozzolo giallo indigeno ottimo razze Cortina e Sardegna.

Questi semi, che in confronto a tutti gli altri congeneri, hanno date costare i più splendidi risultati si raccomandano ai signori bachicultori.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Pagamento a pronta cassa per ogni specie di grammi 50 L. 5.

Pagamento a raccolto ricavato affinchè tutti ne possano approfittare L. 7.

Per richieste rivolgersi al Negozio della Ditta suddetta Via Borgo Leoni 23.

N. B. Il seme sarà consegnato in scatolette rotonde con sopra il ritratto *Frediano Alessandri e Fratelli* - *Lucca* (*seme bachi*) suggellate ai lati con timbro F. A. e F. di cera lacca rossa.

PERONOSPORA VITICOLA

Viticultori! — Il momento della lotta contro questo nuovo male delle viti, anche quest'anno si avvicina. Quali mezzi si dovranno adoperare per distruggerlo e parallizzarne la malefica influenza? Scienziati e pratici molti rimedi hanno proposto all'uopo, ma dalle solenni discussioni, dei recenti congressi e dei maturi studi della Commissione Ministeriale, testè mandatasi in Roma, imparisamo che il Rame fra i primi lo *Zolfo* contenente *Solfato di Rame*, assicurato senza alcuna conseguenza nociva. Tengasi poi calcolo che dallo solfo con solfato di rame si ha il grande vantaggio di vincere ad un tempo l'*oidium* e la *peronospora*. Ora, a realizzare il voto degli scienziati e pratici Viticultori; la ditta sottoscritta, nella imminenza della prossima solfocazione ha intrapreso la vendita dello solfo con 4 0/0 di solfato di rame, nel convincimento che ciò tornerà più gradito ai signori Agricoltori che vorranno esperimentarlo.

A. NOTARI e C.ı

(2) *Agenzia Agricola — Bologna*

La detta Agenzia tiene anche solfo-acido e zolfo comune ed è fornita di tutto quanto è indispensabile per l'agricoltura.

Non più insonnia

si di bambini che di adulti, nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od imbalsimento del sangue mediante i *Confetti Costanzi*. *(Vedi in 4.ª pagina)*

Aceto aromatico da toilette
Bouquet di Venezia
della Farmacia Reale Zampironi — Venezia.
(Vedi avviso in quarta pagina)

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 20 Aprile 1887.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Menegatti Giovanni, facchino, celibe, con Ricci Teodolinda, donna di casa, nubile.

MORTI — Fantini Davidde fu Ignazio ved. di Ferrara d'anni 82 vicov. — Fondini Giuseppe fu Giacomo, ved. di Ferrara di anni 66 giornaliero — Zagatti Enrico fu Antonio, celibe di Possadabero di anni 45, giornaliero. — Taglini Antonio di Giovanni, celibe di Ferrara di anni 45, scrivano.

Minori agli anni uno N. 1.

21 Aprile.

NASCITE — Maschi 3 Femmine 0 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0

MORTI — Rossi Federico, fu Liberale celibe di Cassana di anni 35, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

Telegrammi Stefani

Pietroburgo 21 — I negoziati della Russia e dell'Inghilterra per la delimitazione della frontiera Afgana presero un andamento favorevole e promettente di ottenere un accordo. Smentiscono i pretesi complotti scoperti ultimamente a Pietroburgo e ad Odessa, nonchè gli arresti di Odessa. Smentiscono pure gli indirizzi inviati da Mosca all'imperatore protestando di trasferire la sua residenza imperiale a Mosca.

Londra 22. — Telegrammi da Pietroburgo dicono che Kaltkoff, più che mai in favore, qualifica parfino come traditori parecchi capi dei corpo diplomatico russo. Continua ad accusare e deplorare di fare della cavetteria colla Germania, la peggiore nemica della Russia; e dice che Waldolf trascura i suoi doveri e bisogna rimanarlo.

Sofia 21. — I reggenti, dopo aver ricevuto numerose deputazioni, lasciarono stamane Filippopoli, arrivando a mezzodì ad Hastkul. La folla acclamolli.

Berlino 22. — Il Consiglio federale approvò il progetto del credito supplettivo di 173,000,000 di marchi specialmente per scopi militari, cioè per l'esecuzione della nuova legge, per la ricostruzione di fortezze, per la costruzione di caserme, per alcune ferrovie strategiche, e per la fornitura del nuovo equipaggiamento dell'esercito.

Londra 22. — Consoli — *Goschen* erongo le basi del bilancio, il cui sopravanzo è valutato in 974000 sterline.

Madrid 22. — Sono sognalate violenti burrasche sulle coste della Catalogna — Bassine continua a migliorare.

F. CAVALIERI Direttore responsabile.
(Tipografia Bresciani.)

FONTE ACQUA AMARA
RACHOOKZI

È un dolce purgante, di azione non irritante e di non ingrato sapore — Raccomandato dalle migliori autorità mediche.

Lo si trova in tutte le farmacie: deposito acqua minerale — in tutte le spezierie e drogherie.

Deposito principale per la provincia di Ferrara F. NAVARRA.

AVVISO

IL CAV. DOMENICO BERTOLI
CHIRURGO DENTISTA

ha il pregio di avvertire la cittadinanza ferrarese, che oltre di trovarsi in questa Città tutte le prime Domeniche d'ogni mese per prestare l'opera sua tanto in chirurgia che per la sostituzione di denti artificiali con pei cementi sistemi tanto inglesi che americani, ha creduto bene di mettere un deposito di polveri e liquori destinati per la conservazione dei denti, nonchè un eccellente calmante di sua esclusiva proprietà il quale calma istantaneamente il dolore dei denti provenienti da carie.

Il detto deposito trovasi nello spaccio di generi di privativa dei Signori *Eredi Zallapenna*, sotto i portici del Teatro Comunale.

Il suo recapito in Ferrara *(Albergo Europa)* — ed in Bologna *(Via Veneria N. 1.*

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce il Mal di Gola Cronico.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricostituente dei medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e L. 2,75 la mezza. e dai signori: A. Marconi e C. *Milano (Specialità, Napoli - Sig. Pagnani Villani e Cattaneo, Napoli, Bari.*

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di febbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Feree — PADOVA, Mentti — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

Non più Medicine
PERFETTA SALUTE
ristituita a tutti senza medicine e senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorro di, glandole, flatuosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni cuore d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consuntiva), malattie cutanee, eruzioni malsecche, depurimento, renuatismi, gotta tutte le febbri, catarro, cosciencia, nevralgie, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza ed energia nervosa; 39 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, compresse quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelbarat, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brisbane, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto a l mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,490. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

La rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica al quale ho tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti. Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1865.

Le posso assicurare che da due anni, mercè questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento in somma ringiovanire, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,584. — Il signor Stefano da Campostanca, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 40,584. — Madelaine Maria Jeiy di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgie, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,560. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare cadde in istato di completo deperimento sofferendo costantemente di infiammazione di ventre, colica d' atroci dolori per tutto il corpo, eruditi terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi ha mandato la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilito, e quindi ho credute mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Serti, 468, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta Arabica:

In Scatole un 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 18; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 8 — Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso farmacisti e droghieri.

CESENA, Gherzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Adelaide Leoni - FORLI, C. B. Mursiori - G. di A. Fantoli, droghiere, Via Saffragio — LUGO, Mammute Fabbri — RAVENNA, Beghelli C. e G., droghiere, strada porta Sisi, 831 — RIMINI, Legnani e Borzatti — S. AGATA (di Romagna) Dalmira Emiliani, drogh.

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)
della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le acque da toilette, le quali hanno per base l'alcool che produce arsezza e bruciatura della pelle.

Si una versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

Specialità per Toelette
preparate da GHINO BENIGNI di Livorno

Igiene e beltà

VELLUTINA

POLVERE DI RISO

SPECIALE PER SIGNORE E BAMBINI

Approvata dal Consiglio Provinciale Sanitario

Questa polvere cosciespiamente preparata, è priva affatto di qualunque sostanza nociva alla pelle, si raccomanda in special modo a tutte le signore che desiderano conservare la loro salute e la loro bellezza senza alcuna alterazione. Profumata in un odore speciale e delicato, lascia sulla pelle un grato profumo.

Fiori di Giglio

MAZZO DI ROZZE

Specialità per la pelle e la carnagione

Questa preparazione dona al collo, al viso, alla braccia ed alle mani squisita bellezza, mantenendo la pelle morbida e lucia dandogli la sfumatura del giglio e della rosa.

Facendo uso di questo preparato è assolutamente impossibile scoprire il minimo artifizio nella bellezza che conferisce, una sola prova basta per convincere chiunque della superiorità che questa preparazione ha sopra qualunque altre di simil genere che trovasi in commercio.

Neutralizza l'azione irritante che molti saponi lasciano sulla pelle, impedisce le *macchie rossastre, rughe e crepature.*

Lire 3 la Bottiglia in astuccio

Unico Deposito in *Ferrara* presso la FARMACIA PERELLI.

Non più insonnia

Si di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il sanguinello ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scrofole, Febbri in generale le più ostinate, Granchi, Spine vegetose, Tumori, Sifilide, Erpetem e varie ecc. Effetto consolante da non conoscersi altrimenti che di questo stesso autore agl'incredulì col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Presso della scatola da 50 Confetti alli stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando reclamante ogni scatola non munita di una etichetta decrata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale modicate aumento di cent. 50.